

2. **Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità statali, regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, mediante:**

- per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL assicurerà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate secondo le modalità e le specifiche indicate dall'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc.;
- per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, sarà riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea e del fondo interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Veneto e della Repubblica Italiana.

11. Parità tra uomini e donne e non discriminazione

La valorizzazione delle risorse femminili e la diffusione della cultura di parità si va affermando come importante principio trasversale dell'azione di *policy* e non solo di azioni specifiche aggiuntive, in grado di realizzare un obiettivo di eguaglianza e, nel contempo, di esprimere un'opportunità di crescita per il benessere generale.

Una gran parte della riserva di produttività del GAL Alto Bellunese è, infatti, costituita da risorse femminili, spesso lontane dal mercato del lavoro e dai luoghi decisionali. Un maggiore coinvolgimento femminile consente, inoltre, una migliore consapevolezza delle necessità delle famiglie, degli anziani e dei minori.

Il sostegno all'occupazione femminile e/o all'inserimento della donna nel mondo del lavoro è l'**obiettivo specifico del tema centrale n. 3 del PSL**, dedicato alle nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro. Tuttavia, l'impatto che il PSL potrà avere sulle pari opportunità di genere è massimizzato, sia attraverso l'integrazione del principio di parità nella stessa programmazione del PSL, sia attraverso un deciso approccio trasversale di *mainstreaming*, sia,

infine, tramite priorità specifiche assegnate dalle singole misure e azioni del PSL alle iniziative proposte da donne, i cui risultati saranno monitorati attraverso specifici indicatori.

Infine, in conformità con i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea approvata a Nizza il 7 dicembre 2000, in ogni attività il GAL "Alto Bellunese" applicherà una politica di pari opportunità, senza distinzioni di età, di razza, di credo politico, filosofico o religioso, di sesso o di orientamento sessuale e indipendentemente da un'eventuale invalidità, dallo stato civile o dalla situazione familiare dei candidati.

12. Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

L'attuazione del PSL è oggetto di un sistema di monitoraggio e di valutazione finalizzato a misurarne l'andamento, l'efficienza e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei programmi. Sulla base dei pertinenti regolamenti comunitari, del PSR per il Veneto 2007-2013 e degli indirizzi procedurali, allegati alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i, **responsabili del sistema di monitoraggio e di valutazione** (*ex ante, in itinere ed ex post*) sono esclusivamente l'**Autorità di Gestione** e il **Comitato di Sorveglianza** del medesimo PSR, nell'ambito del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione istituito di concerto tra la Commissione delle Comunità europee e gli Stati membri.

In tale ambito, quindi, il GAL si limita a fornire nel presente PSL elementi utili per definire il **quadro degli indicatori**, sia con riferimento agli indicatori iniziali che a quelli di prodotto, di risultato e di impatto, in conformità con l'allegato VIII del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione e in coerenza con gli indicatori del PSR per il Veneto 2007-2013.

Infine, le funzioni di controllo sono di competenza dell'organismo pagatore, **Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)**, designato ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005.